



Santa Maria
della Provvidenza



Il Foglio Informativo

Santa Maria
della Salute



Vita Parrocchiale

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì delle Ceneri

Come ogni anno il tempo di quaresima ha inizio con il mercoledì delle ceneri. Si ricorda che è possibile portare in Parrocchia, entro martedì 04/03/13 le palme benedette l'anno scorso, difatti le ceneri si ottengono dal prodotto della loro combustione.

Riportiamo di seguito gli orari per le celebrazioni dell'imposizione delle Sacre Ceneri **mercoledì 5 cm**

Ore 09:15 Chiesa S. M. della Provvidenza

Ore 17:00 Celebrazioni per i bambini: ne sono state programmate due, **una alla Salute** e, alla stessa ora, **una alla Provvidenza**

Ore 18:30 Chiesa S. M. della Salute

Ore 20:00 Chiesa S. M. della Salute

Adorazione Eucaristica Comunitaria

Come consolidata tradizione, **presso la Chiesa della Salute tutte le settimane c'è un giorno dedicato alla Adorazione Eucaristica Comunitaria.** Si fa presente che quest'anno si è concordato di cambiare il giorno prefissato negli anni scorsi. Nel ricordare nuovamente tale giorno si invita tutti a partecipare all'Adorazione **ogni martedì alle ore 18:30;** vi sarà anche la preghiera dei vesperi del giorno, la santa Comunione e la Benedizione Eucaristica.

Giornata di spiritualità (9:30 - 15:30) in preparazione alla Quaresima

Tutta la Comunità delle due Parrocchie, Provvidenza e Salute, è invitata a partecipare al pomeriggio di spiritualità organizzato in preparazione al periodo di Quaresima in modo vivere in pienezza la Pasqua.

Tale incontro si terrà **sabato 8 Marzo 2014,** presso il Santuario del Sacro Cuore di **Santa Caterina Volpicelli,** esso **avrà inizio alle ore 9:30 e si concluderà alle 15:30.**

Si ricorda il tema dell'incontro:

“Verso la Pasqua: lo stile di Gesù (Lc 19, 1-10)...

La Comunità della Croce”

L'incontro sarà presieduto e guidato da **mons. Francesco Piccirillo** (Vicario Episcopale per la catechesi).

È l'occasione per stare insieme meditando il grande mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù

Che cosa celebriamo

Il mercoledì delle Ceneri

Con l'espressione Mercoledì delle Ceneri, si intende il **mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima** che, nelle chiese cattoliche di rito romano e in alcune comunità riformate, coincide con l'inizio stesso della Quaresima, ossia il primo giorno del periodo liturgico "forte" a carattere battesimale e penitenziale in preparazione della Pasqua cristiana. In tale giornata, pertanto, tutti i cattolici dei vari riti latini sono tenuti a far penitenza e ad osservare il digiuno e l'astinenza dalle carni. Proprio in riferimento a queste disposizioni ecclesiastiche sono invalse alcune locuzioni fraseologiche come **carnevale** (dal latino *carnem levare*, cioè "eliminare la carne"). La parola "ceneri" richiama invece in modo specifico la funzione liturgica che caratterizza il primo giorno di Quaresima, durante la quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la caducità della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima. Per questo il rito dell'imposizione delle ceneri prevede anche la pronuncia di una formula di ammonimento, scelta fra la tradizionale «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» o la più recente «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15), introdotta dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II con riferimento all'inizio della predicazione di Gesù.

Il Digiuno che Salva

«Lasciatevi riconciliare con Dio!... Ecco ora il giorno della salvezza» (II lettura). «Convertitevi e credete al Vangelo!» (Mc 1,15). Con questi due imperativi la comunità cristiana è convocata per accogliere l'azione misericordiosa di Dio e ritornare a Lui. Il rito di imposizione delle ceneri può essere considerato una specie di iscrizione al catecumenato quaresimale, un gesto di ingresso nello stato di penitenti. Nei testi della liturgia la penitenza si esplicita nella pratica del digiuno.

Il digiuno non si fa per «risparmiare», cioè per motivi economici, ma per amore di Dio. Un amore che si fa preghiera, ma che reclama la sollecitudine per il prossimo, la solidarietà con i più poveri, un maggiore senso di giustizia (cf Is 1,17; Zc 7,5-9). «Il nutrimento di chi ha bisogno sia sostenuto dai nostri digiuni» (s. Leone Magno).